

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE N. 14 del 05/02/2024

Oggetto: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31.12.2023 AI SENSI DELL'ART. 228, COMMA 3, DEL D.LGS. 267/2000.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE ai sensi della L.R. n.69/2011, come modificata in ultimo dalla L.R. n. 10/2018:

- a far data dal 1° gennaio 2012 è stata istituita l'Autorità Idrica Toscana (A.I.T.) quale ente rappresentativo di tutti i Comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale comprendente l'intera circoscrizione territoriale regionale (art.3, comma 1) con funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato;
- l'A.I.T. ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile (art.3, comma 2);
- “[...] all'autorità idrica si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali)” (art.5);
- gli Organi dell'Autorità Idrica Toscana sono (art. 6):
 - l'Assemblea;
 - il Consiglio Direttivo;
 - il Direttore Generale;
 - il Revisore Unico dei Conti;

RICHIAMATA la delibera dell'Assemblea n. 5 dell'8/02/2019 di designazione dello scrivente alla carica di Direttore Generale dell'Ente per la durata di cinque anni a decorrere dal 01/04/2019 e la formale intesa del Presidente della Regione Toscana come previsto dall'art. 9, c.1, della L.R. 69/2011 (prot. AIT 2320 del 19/02/2019);

DATO ATTO CHE ai sensi dell'art.10, comma 1, della L.R. n. 69/2011 il Direttore Generale ha la rappresentanza legale dell'Autorità;

RICHIAMATE le funzioni del Direttore Generale disciplinate dal citato art. 10 della L.R. n. 69/2011 e dall'art. 15 dello Statuto dell'Ente;

RICHIAMATI:

- il Decreto del Direttore Generale AIT n. 92 del 26/06/2023, con il quale è stata individuata l'Area delle Elevate Qualificazioni dell'Ente (ex incarichi di Posizione Organizzativa), a seguito di quanto disposto dal nuovo CCNL comparto Funzioni locali 2019/2021;

Autorità Idrica Toscana

- il Decreto del Direttore Generale AIT n. 11 del 30/01/2023 con il quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023/2025, modificato con Decreto n. 85 del 30/05/2023 e ulteriore successivo Decreto n. 157 del 29/11/2023;

VISTI:

- l'articolo 228, comma 3, del d.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che *“Prima dell’inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l’ente locale provvede all’operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all’art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;
- l'articolo 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede che *“Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell’esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell’esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all’esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell’entrata degli esercizi successivi, l’iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimutate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell’esercizio in corso e dell’esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l’approvazione del rendiconto dell’esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell’esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”*;
- l'articolo 175, comma 5-bis, lett. e) del d.Lgs. n. 267/2000, il quale demanda alla Giunta e quindi, per il nostro Ente, al Direttore Generale, le variazioni riguardanti il fondo pluriennale vincolato di cui all’articolo 3, comma 5 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, effettuata entro i termini di approvazione del rendiconto;

RICHIAMATO il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. n. 4/2 al d.Lgs.n. 118/2011) ed in particolare il punto 9.1 inerente il riaccertamento ordinario dei residui il quale prevede che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima

della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- ☐ la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell’esigibilità del credito;
- ☐ affidabilità della scadenza dell’obbligazione prevista in occasione dell’accertamento o dell’impegno;
- ☐ il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- ☐ la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio;

Autorità Idrica Toscana

DATO ATTO che, alla luce della normativa sopra richiamata, ai fini dell'approvazione del rendiconto di gestione 2023, si deve provvedere al riaccertamento ordinario dei residui consistente nelle seguenti attività:

- ☐ cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate;
- ☐ reimputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto;
- ☐ riclassificazione dei residui non correttamente imputati a bilancio;
- ☐ verifica della esigibilità dei crediti;

CONSIDERATO che la reimputazione dei residui passivi non esigibili nell'esercizio a cui è riferito il rendiconto comporta:

- a) la creazione, sul bilancio dell'esercizio a cui è riferito il rendiconto, dei fondi pluriennali vincolati connessi alle spese reimputate per le quali la copertura è data dal fondo medesimo;
- b) una variazione del bilancio di previsione in corso di gestione, al fine di istituire o incrementare gli stanziamenti di entrate e spese su cui devono essere imputate le relative obbligazioni;
- c) il trasferimento all'esercizio di re-imputazione anche della "copertura" che l'impegno aveva nell'esercizio cui era stato inizialmente imputato, attraverso il fondo pluriennale vincolato di entrata. La costituzione o l'incremento di tale fondo è escluso in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate;

VISTA la relazione istruttoria del Dirigente dell'Area Amministrazione e Risorse Umane del 02/02/2024, assunta agli atti in pari data con prot. n. 1619, che viene allegata al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1);

DATO ATTO che al 31/12/2023 il bilancio 2023/2025 riporta le seguenti risultanze:

- accertamenti di entrata aperti al 31/12/2023 euro 9.999.880,62, di cui euro 9.966.763,31 relativi alla competenza ed euro 33.117,31 relativi a residui di anni precedenti;
- impegni di spesa aperti al 31/12/2023 euro 36.399.136,76, di cui euro 36.112.441,20 relativi alla competenza ed euro 286.695,56 relativi a residui di anni precedenti;

TENUTO CONTO che i Dirigenti di ciascuna Area hanno trasmesso al Servizio Contabilità, Bilancio, Patrimonio e Privacy ed allo scrivente i prospetti con i quali propongono il riaccertamento dei residui attivi e passivi di propria competenza ed in particolare il mantenimento, l'eliminazione o il riaccertamento per esigibilità:

- Dirigente dell'Area Affari Istituzionali nota prot. n. 1001/2024 del 23/01/2024;
- Dirigente dell'Area Amministrazione e Risorse Umane nota prot. n. 1028/2024 del 23/01/2024;
- Dirigente dell'Area Pianificazione e Controllo nota prot. n. 1053/2024 del 23/01/2024;
- Dirigente *ad interim* dell'Area Regolazione nota prot. n. 1014/2024 del 23/01/2024;

CONSIDERATO che non risultano riduzioni nel volume dei residui attivi iscritti nei capitoli di entrata per i quali è previsto uno stanziamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità;

Autorità Idrica Toscana

ACQUISITO il parere favorevole del Revisore Unico dei conti reso con verbale n. 2 del 02/02/2024 agli atti con prot. 1646 del 05/02/2024 (Allegato n. 4).

VISTI gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile rilasciati ai sensi dell'art. 25 dello Statuto AIT;

DECRETA

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. DI PRENDERE ATTO della relazione istruttoria del Dirigente dell'Area Amministrazione e Risorse Umane del 02/02/2024, assunta agli atti in pari data con prot. n. 1619, che viene allegata al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1) e ritenuto di condividerne le risultanze;
3. DI APPROVARE il riaccertamento ordinario al 31.12.2023 dei residui attivi da competenza, dei residui attivi da residui, dei residui passivi da competenza, dei residui passivi da residui, come da documentazione allegata (Allegato n. 2), di cui si riportano nella tabella seguente le risultanze complessive:

RESIDUI ATTIVI	
Residui attivi da cancellare	0,00
Residui attivi da mantenere	1.278.124,93
Residui attivi da reimputare	8.721.755,69
TOTALE	9.999.860,62

RESIDUI PASSIVI	
Residui passivi da cancellare	74.193,03
Residui passivi da mantenere	1.305.103,09
Residui passivi da reimputare	35.019.840,64
TOTALE	36.399.136,76

4. DI VARIARE in via definitiva il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa al termine dell'esercizio 2023 (corrispondente al FPV di entrata dell'esercizio successivo), pari a € 26.298.084,95 di cui:
 - FPV di spesa parte corrente: € 515.119,01;
 - FPV di spesa parte capitale € 25.782.965,94.
5. DI APPROVARE le variazioni agli stanziamenti al bilancio 2024/2026 funzionali all'incremento del fondo pluriennale vincolato a copertura degli impegni di spesa reimputati.

Autorità Idrica Toscana

6. DI VARIARE il bilancio di previsione 2024-2026 rideterminando il Fondo pluriennale vincolato in entrata 2024 nella misura stabilita al punto 4, adeguando gli stanziamenti di spesa dell'esercizio 2024 agli importi degli impegni reimputati e adeguando le previsioni di cassa (Allegato n. 3).
7. DI PRENDERE ATTO del parere favorevole del Revisore Unico dei conti reso con verbale n. 2 del 02/02/2024 agli atti con prot. 1646 del 05/02/2024 (Allegato n. 4).
8. Di TRASMETTERE il presente atto:
- al Responsabile del Servizio Contabilità, Bilancio, Patrimonio e Privacy per gli adempimenti conseguenti;
 - al Responsabile del procedimento di pubblicazione per la pubblicazione all'Albo Pretorio *on-line* dell'Autorità per la durata di 15 gg. Consecutivi, nonché, per le finalità di cui al D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., nella sezione del sito web istituzionale denominata "amministrazione trasparente", sottosezione "Disposizioni generali" > "Atti generali" > "Decreti del Direttore Generale" e nella sezione "amministrazione trasparente" sotto sezioni > "bilanci" > "bilancio preventivo e consuntivo" > "bilancio preventivo".

Il presente atto è registrato nella raccolta cronologica dei Decreti del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Alessandro Mazzei (*)

(*) Documento amministrativo informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005